

« ...Elle m'a réservé le début de l'après-midi, je veux lui faire la surprise d'une visite dans les réserves du Louvre. Alain Pasquier, conservateur général des antiquités gréco-romaines et étrusques, nous y attend. C'est le jour de fermeture hebdomadaire du musée. Nous serons tranquilles.... »

« ...Je songe à la femme de Loth, Marguerite Yourcenar à l'*Enfer* de Dante. Au bout d'une allée, sous un halo de lumière dorée, l'Antinoüs Mondragone.

Marguerite Yourcenar, qui n'a pas revu cette statue depuis plusieurs années, est visiblement émue. Face à face silencieux. Elle caresse les cheveux d'Antinoüs comme s'il s'agissait d'un adolescent de chair. Nous ne sommes qu'à quelques pas, mais elle seule peut engager le dialogue avec le marbre. La tête couverte de son châle, elle a plus que jamais l'air d'une magicienne, une prêtresse des premiers âges. Elle possède je ne sais quel pouvoir archaïque. Elle n'a plus d'âge devant l'éphèbe divinisé que son œuvre a rappelé à la mémoire des hommes.

(da « *La Promesse du Seuil* » diario di martedì 24 marzo; pp. 73-74. Ed. Actes Sud)



COMUNICATO STAMPA

Villa Mondragone, centro di rilevanza internazionale, l'hanno vista teatro privilegiato già dai tempi del cannocchiale di Galileo Galilei, per arrivare ai più recenti esperimenti di Guglielmo Marconi, che realizzò nella Villa le sue prime prove di radiocomunicazione.

Il Papa Gregorio XIII usò la villa regolarmente come residenza, qui nel 1582 promulgò la bolla papale "Inter gravissimas" che diede avvio alla riforma del calendario oggi in uso, il Calendario Gregoriano. Questo papa aveva come stemma araldico un drago, da cui prese il nome la villa, MON-DRAGON-E.

Villa Mondragone ebbe il suo massimo splendore durante l'epoca della famiglia Borghese, con il Cardinale Scipione Borghese ed il Papa Paolo V.

Nel 1858 la scrittrice George Sand fu ospite della villa, trovandovi una speciale ambientazione che riportò nel suo romanzo *La Daniella*.

Nel 1912 Wilfrid Michael Voynich, un antiquario russo che nacque nell'impero russo (ora Bielorussia) da una nobile famiglia polacco-lituana, acquistò qui dai Gesuiti il famoso Manoscritto Voynich.

Il manoscritto Voynich, è un codice illustrato risalente al XV secolo (la datazione al radiocarbonio ha stabilito con quasi totale certezza che il manoscritto sia stato redatto tra il 1404 e 1438), scritto con unsistema di scrittura che a tutt'oggi non è stato ancora decifrato. Il manoscritto contiene immagini di piante che non sono identificabili con nessun vegetale attualmente noto e l'idioma usato nel testo non appartiene ad alcun sistema alfabetico/linguistico conosciuto. È stato definito da Robert Brumbaugh come "il libro più misterioso del mondo".

Nel 1981 la Villa fu venduta dai Gesuiti alla Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". All'interno dell'Università si trova il pendolo di Foucault "La Terre tourne sur elle-même, même si une couche persistente de nuages nous cache la vue des astres du ciel".

Giovedì 15 Maggio 2014 verrà inaugurata la mostra "Come miele nel marmo" con i recenti dipinti del maestro Georges de Canino, artista italo-francese che da anni opera nelle tematiche del pensiero filosofico di Marguerite Yourcenar. Le opere pittoriche fanno parte della raccolta "Come miele nel marmo" e saranno arricchite con numerosi documenti rari raccolti dal nostro Centro.

L'evento è dedicato a Marguerite Yourcenar ed al suo amore per la colossale testa *di Antinoo - II sec d.C. rinvenuta a Villa Mondragone, oggi al Museo del Louvre, proveniente dalla Collezione Borghese acquisita da Napoleone I nel 1807 durante la Campagna Napoleonica e, si concluderà il 28 maggio 2014.*

